

**Volto nuovi  
e sorprese  
in Nazionale**



Alessandro Melli, 21 anni, alla sua prima stagione in serie A ha già segnato 10 reti

**Mercoledì, test  
amichevole  
a Terni  
con il Belgio**

ROMA. Azeglio Vicini ha reso noto ieri l'elenco dei diciotto azzurri convocati per la partita amichevole di mercoledì prossimo con il Belgio (ore 20,15) a Terni. Due le novità: Lentini e Melli, due giovani emergenti. I convocati dovranno trovarsi domani sera in un albergo romano. Lunedì mattina al campo Tre Fontane svolgeranno una seduta di allenamento. Dopo pranzo, in pulman, raggiungeranno la città umbra. Martedì nuovo allenamento allo stadio Liberati, teatro del confronto. Dopo la seduta, Vicini comunicherà la formazione che inizialmente scenderà in campo contro i belgi, che sarà arbitrata dal signor Zakostidis della federazione greca. Questo l'elenco dei giocatori convocati.  
**Portieri:** Zenga (Inter), Tacconi (Juventus).  
**Difensori:** G. Baresi (Milan), Bergomi (Inter), Costacurta (Milan), Ferrara (Napoli), Vierchow (Sampdoria), De Agostini (Juventus).  
**Centrocampisti:** Crippa (Napoli), De Napoli (Napoli), Eranio (Genoa), Giannini (Roma), Lentini (Torino), Marocchi (Juventus), Lombardo (Sampdoria).  
**Attaccanti:** Casiraghi (Juventus), Melli (Parma), Schillaci (Juventus).  
Compongono inoltre la comitiva l'allenatore in seconda Francesco Rocca e Marco Tardelli, i medici Andrea Ferretti e Paolo Zepplini e i massaggiatori Camando e Della Casa.

Servizi a cura di  
**FRANCESCO ZUCCHINI**

**Novità e siluramenti: a casa resta un esercito  
composto da Serena, Berti, Ferri, Mannini,  
Gregucci e Donadoni, più i due assi doriani  
«Infortunati giustificati» Baggio e Maldini**

## Prove tecniche di formazione

Vicini ha diramato ieri i nomi dei 18 azzurri per l'amichevole col Belgio senza Scifo: non mancano le sorprese, anzi si potrebbe dire che è tutta una sorpresa, come è successo quasi sempre nel dopomondiale. Promossi in azzurro il parmigiano Melli e il granata Lentini, debutto previsto invece per lo juventino Casiraghi. Lungo l'elenco dei bocciati: i doriani Viali e Mancini, il milanista Donadoni (Anceletti è ormai fuori gioco), gli interisti Berti, Ferri e l'eroe di Lussino Serena. Addirittura la squadra di Trapattini prima in classifica

sarà rappresentata appena da due uomini, Zenga e Bergomi, mentre il Napoli in bilico fra serie A e B ne ha viceversa tre. Non è l'unica incongruenza di giornata, vista la conferma di alcuni elementi chiaramente fuori condizione: Schillaci, De Napoli, Marocchi. C'è poi un «giallo-Mancini», lasciato a casa proprio nell'occasione in cui manca Baggio con una motivazione che sembra più una scusa: «Bisogna provare alcuni giovani», e già qualcuno pensa a una ripicca nei confronti del blucerchiato che diede forfait contro Cipro

per un misterioso malanno muscolare. Illogicità, dunque, ma nel contesto del compito ingrato che spetta stavolta al ct: mettere insieme la nazionale per una semplice amichevole, in un periodo di scarsa forma di molti «senatori» e per di più in una fase critica del campionato, con un calendario frenetico che prevede ormai per la crema dei giocatori italiani non meno di due gare a settimana. A dicembre, con Cipro, assistemmo alla più clamorosa serie di «abbandoni» per infortuni, veri o diplomatici: vediamo stavolta...

### 1 Melli-Lentini due giovani in carriera

Promossi

La nazionale del 2000 ha i connotati di Casiraghi e Melli, in cui qualcuno vuole intravedere una moderna riedizione della coppia leggendaria Riva-Boninsegna. Tuttavia, almeno in partenza, il parmigiano dovrebbe andare in panchina: Vicini vuol provare in azzurro il duo juventino Casiraghi-Schillaci. Casiraghi, che non è alla prima convocazione, potrà così debuttare a tutti gli effetti a 21 anni e 11 mesi: scelta obbligatoria, non c'è tecnico che, in questo momento, sottovaluti l'ascesa del formidabile attaccante. La scelta-Schillaci, invece, è conseguenza della rinuncia a Viali: col doriani, Totò sarebbe finito in panchina e Melli avrebbe rinvitato l'appuntamento in azzurro. Stessa cosa si può dire per il torinese Gianluigi Lentini, alla prima convocazione legittimata dalla splendida condizione: se Donadoni fosse in condizioni più accettabili, avrebbe atteso ancora un po' il suo turno. Tutto

questo, naturalmente, dando per scontata la fresca fiducia riposta su Lombardo (in calo di forma rispetto al periodo di Cipro e con una personalità tutta da verificare) e l'erario che, mercoledì notte, è stato avvertito telefonicamente dal ct. «Mancini resta a casa - ha detto Vujadin - perché Vicini, per stavolta, ha deciso di dare spazio ai giovani. Ma tornerà in azzurro con l'Ungheria. Per quanto riguarda Viali, sia la Sampdoria che la Nazionale vogliono tutelarlo da eventuali nuovi infortuni». Viali sarà in campo domani a Bologna, dopo l'ultimo guasto muscolare di una serie ininterrotta: ma due gare in tre giorni per lui sono «a rischio». L'interessato, da Bogliasso, non ha voluto parlare, confermando peraltro un suo colloquio telefonico col selezionatore azzurro. Diversa la situazione di Mancini, che ha detto: «Sono dispiaciuto, era dagli Europei '88 che venivo

### 2 Mancini-Viali guidano il gruppone

Bocciati

Un lungo elenco di bocciati: è il dato caratterizzante della lista diramata da Vicini. Eccoli: Mancini, Serena, Viali, Berti, Mannini, Gregucci, Ferri e Donadoni. Baggio e Maldini sono assenti giustificati per infortunio. Da Genova, arrivano notizie sui «gemelli» della Samp per bocca di Boskovich, mercoledì notte, è stato avvertito telefonicamente dal ct. «Mancini resta a casa - ha detto Vujadin - perché Vicini, per stavolta, ha deciso di dare spazio ai giovani. Ma tornerà in azzurro con l'Ungheria. Per quanto riguarda Viali, sia la Sampdoria che la Nazionale vogliono tutelarlo da eventuali nuovi infortuni». Viali sarà in campo domani a Bologna, dopo l'ultimo guasto muscolare di una serie ininterrotta: ma due gare in tre giorni per lui sono «a rischio». L'interessato, da Bogliasso, non ha voluto parlare, confermando peraltro un suo colloquio telefonico col selezionatore azzurro. Diversa la situazione di Mancini, che ha detto: «Sono dispiaciuto, era dagli Europei '88 che venivo

sempre convocato. Paura di perdere il posto? Ma quale posto, fra i titolari non ci sono mai...». Si fa largo un'ipotesis: il doriani non sarebbe stato perdonato il forfait (contrattura, ma due giorni dopo si allenava già con la squadra) alla vigilia della trasferta cipriota. Casiraghi, qui è stata la Federazione a suggerire la non convocazione, in base alla pesante squalifica (4 turni) rimediata proprio in settimana dall'interista. Sarebbe interessante vedere cosa sarebbe stato fatto se mercoledì, invece di un'amichevole, ci fosse stata una gara decisiva. Procedendo, se Donadoni resta a casa per colpa della solita pubalgia che ne compromette il rendimento da mesi e mesi, Serena e Berti pagano i rispettivi «difficili momenti». Su Gregucci e Mannini poco da dire: erano stati chiamati a sorpresa, a sorpresa (ma nemmeno troppo) tolgono il disturbo senza lasciare per ora tracce. Restano evidentemente «rincalzati» come in passato capitava a Poletti, Bet e Nela.

### 3 Ormai Vicini ha scelto il calcio rebus

Il ct

Ormai è quasi scontato parlare di «evoluzione» ogni volta che Vicini convoca i 18 nomi per la Nazionale: sembra quasi di essere tornati ai tempi di Bernardini (settembre '74), con la differenza che il buon «Fulfo» aveva mesi e mesi per ricostruire dal nulla, invece l'amichevole di mercoledì col Belgio rappresenta l'unico e ultimo test a disposizione prima della prossima partita (1 maggio con l'Ungheria) valida per il campionato d'Europa. Stipiscono certamente alcune scelte del ct: in definitiva, il Napoli in bestiale crisi si trova rappresentato da tre giocatori, quasi quanti complessivamente Inter e Milan (4 convocati) che ben altro rendimento stanno offrendo. La Juventus fa la parte del leone con 5 prescelti, il Parma porta per la prima volta un suo giocatore nella nazionale maggiore. Nove squadre sulle diciotto di A sono rappresentate: anche questo è

un discreto record e dimostra come Vicini abbia definitivamente abbandonato la «filosofia del gruppo», baluardo in passato di Enzo Bearzot. Solo Zenga, Giannini e De Napoli «sopravvivono» della vecchia Under 21, quella che diede fama e fortuna all'«Azzurro»; per strada gli altri componenti, il ct dà l'impressione di essersi buttato alla cieca in un disordinato fervore di ricostruzione. Dal di fuori, non si capisce più nulla: Serena, che aveva sbrogliato il paradosso terrore della vigilia segnando una doppietta a Cipro, accantona come un rellino. Non sta giocando bene in campionato? Allora come giustificare le presenze di De Napoli, Marocchi e Schillaci, abbonati al «fisso» in pagella? Infine: nel giorno dell'assenza (forzata) di Baggio, l'esclusione di Mancini (a favore del Lombardo ed Eranio) è proprio un bel rebus.

**Milano dolce  
per Caratti  
Dopo Lendl  
è in semifinale**



Cristiano Caratti (nella foto) giocherà oggi la semifinale del «Muratti Time Indoor», il torneo internazionale di tennis in svolgimento al Forum di Assago. Dopo aver battuto Ivan Lendl, ieri ritiratosi dal doppio, Caratti ha battuto in un'ora e 17 minuti lo svedese Niklas Kulti, numero 40 delle classifiche ATP e vincitore di Diego Nargiso. 6-3, 6-1 il punteggio per l'italiano che approda alle semifinali del torneo milanese iscrivendosi un nome italiano dai tempi di Panatta e, prima ancora, di Pietrangeli. Caratti affronterà oggi il tedesco Carl Uwe Steeb, ieri vincitore dell'americano Aaron Krickstein (6-3, 7-6). L'altra semifinale si disputerà tra lo svizzero-cecoslovacco Jakob Hlasek e il sovietico Alexander Volkov. Intanto Paolo Canè ha deciso di farsi operare alla schiena (doppio schiacciamento discale): potrà tornare all'agonismo 4, 5 mesi dopo l'intervento.

**«Sugar» Leonard  
ancora sul ring  
Questa volta  
vuole il titolo  
dei superwelters**

Il pugilato ama ancora una volta ad identificarsi in Sugar Ray Leonard. Il trentacinquenne statunitense, campione del mondo in quattro diverse categorie, affronta questa notte il connazionale Terry Norris al Madison Square Garden di New York con in palio il titolo mondiale Wbc dei superwelters. L'avversario di Leonard non appare dei più malebbiosi. Norris, detentore della corona, ha conquistato il titolo battendo l'accidentato ugandese Mugabi.

**Sci, bufera  
in Val d'Isere  
libera annullata  
Oggi si riprova**

Il maltempo ha provocato ieri in Val d'Isere (Francia) l'annullamento della discesa libera maschile valida per la Coppa del Mondo di sci. Una fitta nevicata ha vanificato gli sforzi degli organizzatori che hanno addirittura utilizzato delle mine per liberare la pista dalla grande quantità di neve fresca. Questa mattina (ore 10,30) è stata invece confermata la disputa della seconda discesa libera in calendario nella località sciistica francese. Una decisione che naturalmente andrà verificata con le condizioni meteorologiche al momento della via. Fra i favoriti della prova c'è anche l'azzurro Peter Runggaldier, argento in libera nei recenti Mondiali.

**Il Torino annuncia  
«Con Muller  
divorzio  
consensuale»**

Il presidente Borsano incontrerà il giocatore per trovare un accordo sulla sua partenza. C'è già un'intesa di massima con la società brasiliana del San Paolo.

**Solo squadre  
italiane  
nei quarti  
del «Viareggio»**

Con la disputa delle partite dei quarti di finale il Torneo internazionale giovanile di Viareggio entra oggi nella sua fase decisiva. Questo il calendario degli incontri che vedranno all'opera soltanto squadre italiane: a Viareggio, Fiorentina-Bari; a Calenzano, Milan-Torino; a Livorno, Napoli-Bologna; a Monsummano Terme, Atalanta-Roma.

**Confermata  
squalifica a Gil  
Accusato l'arbitro  
Vautrot**

Jesus Gil, il presidente dell'«Atletico Madrid», dovrà rassegnarsi a rimanere senza calcio fino al 31 luglio 1992. La commissione d'appello dell'Uefa ha infatti confermato la squalifica del dirigente spagnolo. Gli era finito davanti alla giustizia sportiva in seguito ad alcune dichiarazioni rilasciate alla radio spagnola dopo la gara del primo turno di Coppa Uefa fra Fiorentina e Atletico, disputata il 27 agosto 1989. In particolare il presidente iberico aveva pronunciato delle frasi ingiuriose nei confronti dell'arbitro della partita, il francese Michel Vautrot.

**Coppa Cev volley  
Dinamo e Charro  
esordio vincente  
a Padova**

Nella giornata inaugurale della finale della Coppa Confederale europea, in svolgimento a Padova fino a domenica, i sovietici della Dinamo Simod Mosca hanno superato 3-1 (15-7, 15-12, 5-15, 15-8) i leonardi della Radiotechnik di Riga. Subito dopo il Charro Padova ha superato con lo stesso punteggio di 3-1 il Sisley Treviso (15-9, 13-15, 16-14, 15-12). Gli incontri di ieri avevano valore soltanto per fissare gli incontri delle semifinali di oggi nelle quali la Dinamo affronterà la Sisley e il Charro la Radiotechnik. Le vincenti, a loro volta, si affronteranno domenica per il successo finale, le perdenti per il terzo posto.

MARCO VENTIMIGLIA

BREVISSIME

**Atlantico a vela.** Il maxi yacht Merit è al comando della Transat, 2ª l'italiano Sallio che ieri ha doppiato le Canarie.

**Calcio disciplinare.** 10 milioni di multa alla Roma, 7 al Napoli, 5 al Taranto, 15 alla Salernitana. Motivazioni, lanci di oggetti tra cui bottiglie incendiarie (Napoli) e biglietti gratis agli ultra (Taranto).

**Superpluma d'Europa.** Il pugile 36enne francese Daniel Londa ha conservato a Beausoleil il titolo superando ai punti il tedesco di origine turca Senturk Ozdemir.

**Tennis donne.** Raffaella Reggi ha battuto nei quarti di finale del torneo di Oslo (75 mila \$) l'austriaca Beate Reinstadler.

**Atletica Futura.** La giovane società romana ha presentato la stagione su pista '91 dove sarà presente in tutte le gare.

**Stella con Cipollini.** Dopo tre tappe il ciclista italiano è al comando della corsa francese «Etoile de Beseges».

**Azioni Verona.** Lite in Tribunale tra l'ex presidente Polato e l'Inver per i debiti della gestione dell'Hellas calcio.

**Corsa Tris.** Combinazione vincente. Aversa trotto: 17, 2, 7; ai 62 vincitori vanno lire 17.954.000.

TOTOCALCIO

Bari-Roma	1 X
Bologna-Sampdoria	1 X 2
Cagliari-Atalanta	1
Florentina-Milan	X 2
Genoa-Pisa	1
Inter-Torino	1
Juventus-Cesena	1
Lazio-Lecce	1
Napoli-Parma	1 X
Brescia-Foggia	1 X 2
Cosenza-Ascoli	X
Cecina-Alessandria	X 2
Vastese-Chieti	1

TOTIP

Prima corsa	22 X
	1 X 2
Seconda corsa	X 1 X
	12 X
Terza corsa	22
	1 X
Quarta corsa	X 1
	12
Quinta corsa	22
	1 X
Sesta corsa	X X
	12

# CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO QUINQUENNALI

- I CCT hanno godimento 1° febbraio 1991 e scadenza 1° febbraio 1996.
- La cedola è semestrale e la prima, pari al 6,30% lordo, verrà pagata il 1° 8.1991.
- Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.
- Il collocamento dei CCT avviene con il metodo dell'asta marginale riferita al prezzo d'offerta.
- I certificati possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le ore 13,30 del 12 febbraio.
- Poiché i certificati hanno godimento 1° febbraio 1991, all'atto del pagamento, il 15 febbraio, dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.
- Il taglio unitario minimo è di L. 5 milioni.

**In prenotazione fino al 12 febbraio**

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento annuo in base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
<b>97,30</b>	<b>13,80</b>	<b>12,04</b>

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

**Maradona salta l'esame  
Dna, non l'allenamento**

## I misteri del Napoli Diego gioca?

NAPOLI. Adesso che è stato messo «fuori rosa», Maradona si allena: è successo ieri pomeriggio a Soccavo. Diego si è presentato in perfetto orario, salutandolo tutti fuorché l'allenatore Bigon. Il vicepresidente Seroa ha commentato con una frase inopportuna: «Il fatto che Maradona si alleni è una dimostrazione di grande professionalità». Non ci si stupisce più di nulla: da un pezzo. Al punto che l'argentino potrebbe giocare domenica contro il Parma. «Deciderà Bigon», ha detto ancora il vice di Ferlaino. Intanto, dopo l'allenamento, Diego ha avuto un colloquio in privato con il tecnico. Naturalmente non sono trapelate indiscrezioni, ma di sicuro il giocatore ha chiesto di poter essere schierato contro la squadra di Scala. Se Bigon dovesse optare per una sua utilizzazione, dovrà giocare forza mandare in tribuna, uno fra Rizzardi, Zola e Mauro. In mattinata, Maradona doveva presentarsi al Primo Policlinico per sottoporsi all'esame Dna nell'ambito del processo-Sinagra: come previsto, «el pibe» è stato inutilmente atteso; tecnicamente potrebbe ancora presentarsi il 26 febbraio, cioè nell'altra data stabilita. Intanto, sulle pagine del quotidiano Roma, ieri è apparso il solito articolo settimanale di Diego: parole di solidarietà per il portiere Galli e accuse al «Napoli dei misteri». «Se Galli dice certe cose dopo sette mesi in questo club, figuratevi cosa potrà dire io dopo sette anni». E ancora: «Da due anni insisto perché mi lascino libero, ho detto che avrei restituito i soldi, ma non c'è stato niente da fare. Vogliono fare capire ai tifosi qualcosa di strano, ma io i tifosi me li sono sempre guadagnati sul campo, non fuori come fa qualche altro». Sempre secondo un'indagine condotta dal «Roma», gran parte dei tifosi è sempre più contro Ferlaino e Bigon.

Ieri c'è stata anche una marcia indietro del portiere Galli, investito dalle pesanti accuse di Careca mercoledì sera. «Sono stato frainteso, non volevo dire che in questa squadra non voglio più giocare. Anzi, era mia intenzione dare una scossa positiva all'ambiente». Poi ancora: «Con Careca mi sono spiegato, abbiamo chiarito tutto. Anche coi compagni ogni cosa è stata appianata». Morale: Galli potrebbe tornare in campo, magari con Maradona, fin da domani.

**Tra Sacchi e il Milan slitta  
il rinnovo del contratto**

## Tentazione madrilena dietro al no

MILANO. «Il futuro è mio». Con questa scama battuta, Arrigo Sacchi ha raggelato tutti i presenti, nonostante il clima mite e clemente di Forte dei Marmi, dove il Milan è andato a «vernare». Risolto il «caso» Van Basten e placate le polemiche dell'ultimo mese a proposito dell'aumento medio del 20% dei biglietti di Coppa Campioni, ora Silvio Berlusconi dovrà risolvere un'altra «grana». Sacchi, infatti, pur assicurando di voler onorare l'impegno sino al '92 si è rifiutato, almeno per il momento, di prolungare il contratto sino al '94. Evidentemente prima di firmare, l'Arrigo da Fusignano, vuole pensare alle numerose offerte giunte da tutto il mondo, in particolare dal Real Madrid, che non ha mai nascosto di gradire il tecnico rossoneri. Il Milan, dal canto suo, come ai ripari, e lo fa rinnovando i contratti a raffica. Con la firma di Frank Rijkaard, avvenuta la scorsa settimana, il Milan si è assicurato la certezza di poter controllare sul prossimo mercato l'intera rosa. Tutti i giocatori infatti, sono sotto contratto come minimo sino al 30 giugno 1992. Futuro sereno dunque per i giocatori rossoneri, ma quale sarà il domani di Arrigo Sacchi? Al momento non si può dare una risposta attendibile. Da qui, prende tempo. Non se l'è sentita di impegnarsi così a lungo, di ipotizzare ulteriormente il suo futuro. Le ragioni probabilmente sono da ricercare anche nelle ultime burrascose vicende legate al nome di Marco Van Basten, ma anche alle ghiotte offerte giunte dal Real Madrid. Ad ogni modo il futuro di Sacchi potrebbe essere anche fuori dal calcio, oppure dietro una scrivania all'interno del Gruppo Fininvest: comunque vada, le spalle le ha ben coperte.

Ieri intanto il Milan ha svolto nel pomeriggio la prima seduta di allenamento, «to sul campo della Massese. Questa mattina, sempre a Massa, allenamento di rifinitura e poi spostamento a Firenze. Con la Fiorentina domani dovrebbero ricentrare Tassotti, Maldini e Anceletti, mentre Evani dovrebbe andare in panchina. □ P.A.S.